

Sul tema "L'aquilone vola sul cielo e anche sotto il cielo", Graziella Zanaboni espone i suoi dipinti presso la sede della Citifin di Milano dal 12 febbraio all'11 marzo, in una personale organizzata dallo studio di R.P. D'Ars.

Graziella lavora con "materiali sottili", fogli di seta e di tela leggerissima, che libera da una forma precisa, strappandone i contorni, e li dipinge, creando figure, mani o semplice colore, che si vedono-intravedono tra le pieghe movimentate del tessuto. Questi preziosi "lombi di vita", contenuti in pannelli di plexiglas, hanno il movimento, la libertà e la trasparenza di momenti catturati dal segno e dal colore. Sono dipinti-unprints, flashes dal profondo spessore poetico, rapidi ed intensi sguardi che colgono l'essenza, l'emotività di un gesto, di un volto, di un sentimento. Sembrano parti di un affresco ideale che emergono in uno spazio ampio, riaffiorano tornando alla memoria.

Vi è gusto e originalità nella ricerca di nuove tecniche di espressione attraverso le possibilità che offrono materiali leggeri e "aerei" come la seta. Volti e figure sono fortemente "emozionali", contengono sentimenti e passioni e i colori decisi, mai violenti, sono mitigati dalle sfumature. Non è pittura su stoffa secondo tradizione, dove il materiale usato diventa finalità stessa dell'opera ma pittura che cerca nuove dimensioni pittoriche, veicoli di espressione diversi, che nascono da una esigenza di spazialità e libertà del dipinto.

Graziella Zanaboni ha frequentato la Scuola degli Artefici annessa all'Accademia di Belle Arti Brera e ha esordito con un tipo di pittura da lei stessa definita "sociale" per poi operare le scelte espressive che caratterizzano il suo lavoro di oggi .

Ha esposto a Milano, Pavia, Herne (Germania): fa parte del gruppo di artiste Studiocinque che opera a Milano.

Marina Ferrante

Mostra personale

"L'aquilone vola sul cielo e anche sotto il cielo"

Citifin, Milano, marzo 1985